

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Titi Roberto
Data	23/2/1600	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Ho una lettera del signor Ascanio Persi; et egli mi dice che da Vostra Signoria mi è stato scritto		
Contenuto	La lettera ricevuta da Ascanio Persi dice che Roberto Titi scrisse a Chiabrera per commissionargli dei versi sulla Vergine Benedetta. Chiabrera, tuttavia, afferma di aver ricevuto solamente la lettera contenente i versi relativi all'Assunzione, e di aver tardato a rispondere per via di molti contrattempi "pubblici della patria, e miei della casa". Egli esprime dunque il suo parere positivo riguardo ai versi ricevuti, invitando però a rivedere il passo in cui "l'inferno fu requie dalle pene", in quanto sembra avvicinarsi ai precetti del paganesimo. Infine, si scusa e prega affinché non gli sia comandato di comporre insieme ad altri poeti, in quanto il suo genio è differente e incapace di poetare su comando.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 121		
Compilatore	Noris Anna		